VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Fiorenzuola d'Arda, in provincia di Piacenza, è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. dott. Vincenzo Sampieri, è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 21 settembre 1906.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente*:

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto dell'8 settembre 1906:

Alamansi Adolfo, id. 2 artiglieria costa, rettificato il cognome appresso: Almansi Adolfo.

Szoldaties Carlo, id. 24 id. campagna, rettificato il cognome appresso: Szoldatics Carlo.

Tenore Tommaso, tenente veterinario — Mazzanti Enrico, id. id., cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età.

Borer cav. Augusto, capitano veterinario — Labella Giano, tenente veterinario, id. id. id. e sono inscritti, a loro domanda, nel ruolo della milizia territoriale del corpo stesso, col medesimo grado ed anzianità.

Con R. decreto del 10 settembre 1906:

Virgilio Raffaele, sottotenente 10 artiglieria campagna, accettata la dimissione dal grado.

I sottonominati militari di 1ª categoria, laureati in zooiatria, i quali compirono presso la scuola di cavalleria il prescritto corso d'istruzione, sono nominati sottotenenti veterinari di complemento con l'obbligo di ultimare la propria ferma di leva.

Capriata Lorenzo — Salvalaglio Gaetano — Fraccaro Ruggiero — Semeria Alessandro — Poggiolini Renzo — Franchi Pericle — Bonino Battista — Dallari Giovanni — Caramanna Carmelo Lazzaroni Faustino — Pondrelli Umberto — Cordova Rosario — Sgroi Gaetano — Foracchia Ennio — Lampani Vincenzo — Gelli Sestilio — Bezzi Armando — Pozzetti Dario — Grilli Vincenzo — Zannini Attilio — De Cammillis-Baiocchi Vincenzo — D'Antilia Luigi — Baisi Vittorio — Moio Giuseppe — Tombini Filippo — Gazzini Silvio — De' Laurentis Gaetano.

Con R. decreto del 16 settembre 1906:

Coavo Francesco, sergente in congedo, dimorante a Palermo, nominato sottotenente contabile di complemento (art. 11, n. 1, legge 2 luglio 1896, n. 254).

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto dell'8 settembre 1906:

Giordani Attilio, sottotenente 2 artiglieria fortezza, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale per ragione di età, ed è inscritto col suo grado e colla sua anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva arma d'artiglieria, a sua domanda.

Battisti Carlo, tenente 4 genio, accettata la dimissione dal grado.

Ioannini Ceva di San Michele Paolo, soldato in congedo, ascritto alla milizia territoriale, nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma di fanteria.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 1° settembre 1906,

Cornaglia cav. Annibale, già capitano di fanteria in servizio attivo permanente, inscritto collo stesso grado nel ruolo degli ufficiali di riserva, fanteria, a sua domanda con anzianità 11 agosto 1893.

Con R. decreto dell'8 settembre 1906:

Ferrari-Ardicini Ottavio, capitano artiglieria, rettificato il cognome come appresso: Ferrari-Ardicini barone Ottavio.

Melis cav. Effisio, maggiore personale fortezze — Bertarione Domenico, tenente artiglieria, cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali della riserva per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,081,189 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 500, al nome di Torre Stella-Regina di Michele, moglie di Borghi *Dante Eugenio*, domiciliato in Alessandria, con la seguente

Annotazione.

La presente rendita è vincolata come parte della dote costituita alla titolare con l'atto nuziale 9 settembre 1892 a rogito Pugliese, notaio in Alessandria, giusta la sentenza del tribunale civile di Milano 10-11 aprile 1894 e l'atto di consenso 21 novembre 1894 a rogito Pugliese predetto, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Torre Stella-Regina di Michele, moglie di Borghi *Eugenio*, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, l'8 ottobre 1906.

Per il direttore generale
Z NI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 866,094 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 50 al nome di Cerrina *Giovanni* di Carlo, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Tenda (Cuneo) fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richie-

denti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cerrina *Francesco Giovanni*, detto comunemente Giovanni, di Carlo, minore ecc., come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, l'8 ottobre 1906.

Per il direttore generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,039,200 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 10, al nome di *Casoni* Arnaldo fu Giovanni, minore, sotto la patria potestà della madre Camillucci Ida, domiciliato in Ancona, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Perinetti-Casoni* Arnaldo fu Giovanni, minore, ecc. vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, l'8 ottobre 1906.

Per il direttore generale
A. CASINI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,123,209 per L. 125, al nome di *Compatangeli* Angela di Paolo, nubile, domiciliata in Napoli con usufrutto vitalizio a favore di *Compatangeli* Luigia fu Gennaro, nubile, domiciliata in Benevento, fu così intestata e vincolata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Compatangelo* Angela di Paolo e con usufrutto a favore di *Compatangelo* Luigia fu Gennaro, vera proprietaria ed usufruttuaria di detta rendita.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, l'8 ottobre 1906.

Per il direttore generale
A. CASINI

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 9 ottobre, in lire 100,00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99,86 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 9 ottobre occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

8 ottobre 1906.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*.....	102,38 45	100,38 45	101,29 75
4 % *netto*.....	102,27 08	100,27 08	101,18 38
3 1/2 % *netto* .	101,95 62	100,20 62	101,00 51
3 % *lordo*.....	73,12 50	71,92 50	73,07 23

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

R. conservatorio femminile di Santa Caterina in Arezzo

È aperto il concorso a un posto semigratuito nel Convitto del R. conservatorio femminile di Santa Caterina in Arezzo, da conferirsi dal Ministero della pubblica istruzione.

Possono presentarsi al concorso tutte quelle fanciulle che appartengono ad oneste famiglie di condizione non agiata e saranno preferite a parità di condizioni, le figlie di impiegati civili e militari della città e provincia di Arezzo, le quali abbiano i requisiti per essere ammesse come convittrici.

Le domande dovranno essere presentate al sottoscritto commissario prefettizio presso il conservatorio non più tardi del 25 ottobre 1906 e dovranno essere corredate:

1° delle carte dalle quali risulti che la fanciulla appartiene a famiglia civile e morale;

2° della obbligazione del padre o di chi ne fa le veci a sodisfare agli oneri imposti dal regolamento;

3° della fede di nascita comprovante l'età della fanciulla non minore di sei anni nè maggiore di dodici;

4° del certificato medico per provare che la fanciulla ha sana e buona costituzione, che ha subito con effetto la vaccinazione o che ha avuto il vaiolo naturale;

5° dei certificati comprovanti le benemerenze e le condizioni di fortuna della famiglia.

I documenti dovranno essere in carta da bollo da cent. 60, eccetto quello notato al n. 2, che dovrà essere redatto in carta da bollo da L. 1,20.

Arezzo, dal R. conservatorio di Santa Caterina, li 22 settembre 1906.

Il commissario prefettizio
SERINO.

Concorso a due posti di secondo aggiunto della scuola di ornato per gli artieri della R. Accademia di belle arti in Milano

È aperto il concorso a due posti di aggiunto nella scuola di ornato per gli artieri nell'Accademia di belle arti di Milano, retribuiti ciascuno con l'annuo stipendio di lire millecinquecento (L. 1500).

Si invitano coloro che intendessero concorrervi a presentare in Roma al R. Ministero dell'istruzione (Direzione generale per le antichità e belle arti), non più tardi del giorno 10 novembre 1906 la loro domanda, scritta su carta bollata da una lira, accompagnata dai seguenti documenti:

1° atto di nascita debitamente legalizzato dal presidente del tribunale nella cui giurisdizione il concorrente è nato;

2° certificato penale;

3° certificato di moralità rilasciato dal sindaco del Comune in cui l'aspirante ebbe dimora nell'ultimo anno, anche questo debitamente legalizzato;

4° disegni, fotografie, bozzetti di opere eseguite;

5° titoli accademici, pubblicazioni, premi conseguiti, attestazioni di concorsi vinti, certificati e tutti quegli altri documenti che i concorrenti stimeranno utile allegare a dimostrazione della loro abilità nell'insegnamento dell'ornato.

I certificati 2 e 3 sono obbligatorî per tutti coloro che già non occupino un ufficio governativo e dovranno essere di data non anteriore ai sei mesi.

Tutti i documenti dovranno essere specificati in apposito elenco annesso alla domanda, e racchiusi in casse o cartelle sulle quali, oltre al nome del concorrente, dovrà essere scritto: « Concorso al posto di aggiunto nella scuola d'ornato per gli artieri dell Accademia di Milano ».

I concorrenti indicheranno con esattezza nella domanda il loro domicilio.

Il vincitore del concorso sarà eletto per un biennio, scorso il quale potrà essere confermato stabilmente.

Roma, 30 settembre 1906.

Il ministro
RAVA.

Direzione generale delle antichità e delle Belle Arti

È aperto il concorso all'ufficio di incaricato dell'insegnamento della prospettiva, della teoria delle ombre e della geometria descrittiva nel R. istituto di belle arti di Firenze, con l'assegno mensile di L. 100.

L'incaricato è nominato per un anno scolastico (da novembre a tutto luglio) e può essere confermato di anno in anno.

Coloro che aspirano a detto posto devono presentarne dimanda scritta su carta bollata da una lira al Ministero della pubblica istruzione (Direzione generale delle belle arti) in Roma non più tardi del 10 novembre 1906, allegando alla dimanda i certificati di nascita, di penalità, di buona condotta e di sana costituzione fisica, debitamente legalizzati e di data non anteriore, salvo quello di nascita, al 1° ottobre 1906.

La domanda deve essere inoltre avvalorata di documenti e di titoli che dimostrino l'abilità del concorrente nell'insegnamento della prospettiva, della teoria delle ombre e della geometria descrittiva.

Dei documenti e dei titoli che si mandano al Ministero si dovrà fare un doppio elenco, unito alla dimanda, nella quale è da indicare il domicilio del concorrente.

Roma, 4 ottobre 1906.

Il ministro
RAVA.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Lieto epilogo dei fatti di Sussak, dei quali tanto si è occupata la stampa italiana ed austro-ungarica, la *Stefani* ci comunica:

« Il ministro degli affari esteri della monarchia austro-ungarica ha espresso all'ambasciatore italiano a Vienna il rincrescimento del Governo Reale di Ungheria come pure il suo proprio rincrescimento per i danni subìti da cittadini italiani a Sussak e l'ha assicurato che l'autorità giudiziaria sta procedendo per la punizione dei colpevoli a norma delle leggi dello Stato.

« Tuttavia, non essendovi piena concordanza tra le allegazioni del console generale d'Italia a Fiume e quelle delle autorità amministrative locali, il presidente del Consiglio ungherese ha invitato il Bano di Croazia a delegare a Sussak un suo funzionario col mandato di eseguire una nuova inchiesta d'accordo col console italiano ».

* * *

Dopo il suo ritiro dalla politica militante, Witte, volendo dedicarsi interamente a vita privata, abbandonò Pietroburgo e la Russia, e andò peregrinando in incognito in qualche stazione balneare, poi a Berlino ed ora a Parigi. Riconosciuto da sagaci *reporters*, e richiesto di interviste, le rifiutò costantemente, dicendosi completamente morto alla vita politica; ma alla fine ieri l'altro cedette alle istanze di un *reporter* del ***Matin*** che lo interrogava sulla situazione finanziaria russa, dopo la pubblicazione della nota lettera del ministro Kokotzof.

L'intervista pubblicata dal *Matin* è lunghissima, però ne riferiamo solamente i brani salienti. Il conte Witte, circa il disavanzo dei 150 milioni di rubli che ha impressionato l'estero, dice che questo non è un *deficit* di cassa, ma un *deficit* di finanza. Non è un prestito del quale si debbano pagare immediatamente interessi e rate, ma invece è un debito che può sparire completamente se per esempio gli introiti dell'anno prossimo saranno buoni e se la Russia riacquisterà la sua tranquillità.

Intorno alla politica di Stolypin, ha detto che non può nè criticarla nè farne gli elogi. Ma è probabile, anzi è quasi certo che egli, Witte, non avrebbe sempre seguìto la politica fatta dai suoi successori.

« Non voglio dire con questo – continua Witte – che io avrei avuto ragione ed essi abbiano avuto torto: è la storia che giudicherà E poi – ha aggiunto – se non avessi seguìto la medesima politica dei ministri attuali, è perchè io avevo delle idee differenti sulla situazione del mio paese. Certo, io sono stato sempre contrario alla guerra, quella disgraziata guerra che ha prodotto tanti guai. Io prevedevo che la guerra sarebbe finita male per noi e se anche fosse finita bene avrebbe prodotto seri svantaggi. Ma se fossi stato ministro delle finanze, non avrei, durante la guerra stessa, contratti tutti i prestiti necessari e possibili per rimediare alle spese della guerra a misura che si facevano e non avrei atteso alla fine della guerra per saldarli in gran parte, poichè io sono convinto che non avrei pagato quello che s'è stati obbligati a pagare il mese di maggio scorso.

« Seguendo il mio sistema noi non saremmo attual-

mento nella situazione finanziaria in cui ci troviamo, dovendo pagare una somma di 150 milioni di rubli ».

Della rivoluzione il Witte ha detto che si hanno idee molto erronee di massima, sia sulla rivoluzione stessa che sulla Russia.

« Non si può demolire un paese che è stato costituito da una storia gloriosa di più di mille anni: non si può cambiare un regime al quale è fedele un'enorme maggioranza della popolazione. Si può ammazzare quella o questa personalità, si può lanciare delle bombe e svaligiare delle casse, ma non si può fomentare una rivoluzione in Russia e non si può ottenere per mezzo della rivoluzione un altro regime. Quelli che parlano di rivoluzione sono utopisti che non pensano che l'impero e il regime monarchico si basano sopra un'armata di un milione di uomini che saranno sempre fedeli allo Czar ».

Non sono però di opinione uguale a quella dell'eminente statista i costituzionali democratici (Cadetti), già membri della Duma, che si sono riuniti ad Helsingfors. Il loro voto di desistere dalla resistenza passiva e l'adesione al manifesto di Viborg dimostrano chiaramente come essi credano che il risultato finale della rivoluzione apporterà la costituzione alla Russia.

* * *

È noto che il trattato internazionale per la sovratassa doganale del 3 per cento sulle importazioni in Turchia stabilisce come i proventi si debbano per la maggior parte erogare nelle spese per la pacificazione della Macedonia. Se non che le intenzioni della Sublime Porta parevano in contrasto con l'attuazione del trattato, perocchè si diceva che gli ufficiali stranieri arruolati dal Governo turco per la gendarmeria di Macedonia erano stati licenziati. Ora, in proposito, il *Petit Bleu* di Bruxelles dice che gli ufficiali belgi arruolati per la riorganizzazione turca in Macedonia non sono stati licenziati. Soltanto gli ufficiali norvegesi e svedesi sono stati congedati. Invece il contratto per gli ufficiali belgi è stato rinnuovato con un *iradè* del sultano. Questi vuole estendere la riorganizzazione della gendarmeria turca ad altre provincie e specialmente a quelle di Smirne, di Beirut e di Adrianopoli, ove si eserciterà d'ora innanzi la missione degli ufficiali belgi.

Il disastro ferroviario di Piacenza

S. E. il ministro dei lavori pubblici, on. Gianturco, accompagnato dal suo capo di gabinetto, comm. Dominedò, dall'arcivescovo Pellizzari e da altre autorità, si recò ieri mattina a visitare i feriti nei vari ospedali di Piacenza. Insieme col ministro erano i deputati Raineri e Cipelli.

All'ospedale civico l'on. ministro visitò dapprima il riparto uomini, cominciando dal letto di Alessandro Ferriani.

I feriti in generale migliorano e per ora sembra non vi sia pericolo di dover ricorrere ad amputazioni od operazioni gravi.

Dal riparto uomini l'on. Gianturco passò a quello delle donne, cominciando la visita dalla signora Ferriani, le cui condizioni sono invariate.

Il ministro fece pure visita alla professoressa Pellegrini, la quale dichiarò di sentirsi assai meglio e sperare di lasciare a giorni l'ospedale. Invece la cameriera della signora Ferriani, Evelina Lorenzini, è assai abbattuta.

L'on. Gianturco provò durante la visita una emozione profonda.

Uscito dall'ospedale, egli ed il seguito si sono recati a visitare il nuovo Padiglione della chirurgia che si sta costruendo da un lato dell'ospedale.

Indi proseguì la sua visita ai feriti ricoverati nella casa di salute Lodigiani, tra i quali sono il cav. Rossi caposezione al Ministero delle finanze, la sua signora e la cameriera L'on. Gianturco ebbe per tutti una affettuosa parola d'incoraggiamento e di conforto.

Accompagnato dalle autorità, S. E. il ministro poscia visitò gli edifici delle scuole.

Alle 15, insieme al comm. Alzona e ad altri funzionari delle ferrovie dello Stato, si recò sul luogo del disastro, dove si trattenne per circa un'ora chiedendo notizie ed esaminando lungamente il teatro dell'accidente.

Alle ore 16 furono celebrati i solenni funerali delle vittime del disastro.

Parteciparono al mesto corteo tutte le autorità ed ogni classe della cittadinanza.

Il carro nel quale erano deposte le salme era coperto di corone tra le quali si notavano quelle del Municipio di Piacenza, di S. E. il ministro Gianturco e delle famiglie degli estinti.

Reggevano i cordoni l'on. Gianturco, gli onorevoli deputati Cipelli e Raineri, il sindaco, il procuratore del Re, il generale comandante il presidio ed il presidente del tribunale.

Tutto il clero col vescovo precedeva il carro, che era immediatamente seguito dalla signora Maria Verga, sorella del defunto giovanetto Ferriani, dal figlio primogenito dei coniugi Cogliati e dalla sorella di Italo Guarnelli. Venivano poscia le autorità, gli amici degli estinti e tutti i sodalizi cittadini.

Il corteo mosse dalla stazione e si diresse al Duomo tra due fitte ali di popolo commosso e reverente.

Dopo la cerimonia religiosa il vescovo pronunziò dal pergamo un breve discorso rilevando la parte presa dalla città di Piacenza e dalle autorità alla mesta cerimonia. Salutò e ringraziò il ministro Gianturco e le autorità per la parte presa al lutto popolare.

***

I morti del disastro ferroviario sono quattro e cioè: Mario Ferriani, Italo Guarnelli ed i coniugi Cogliati.

Sono feriti gravi la moglie ed il figlio ventiduenne del comm. Ferriani, il negoziante Rossignoli di Torino; Lorenzini Giulia, cameriera del comm. Ferriani; il dott. Zoccoli di Campobasso, dimorante a Milano; Panzarasa Roberto, dimorante a Roma; Moraschi Italo di Parma; il cav. Rossi, capo-sezione al Ministero delle finanze, Pracca Maria, sua cameriera; Passaglia Maria di Lucca.

In generale essi sono feriti agli arti inferiori. Finora però non si sono verificate complicazioni che facciano temere pericolo della vita.

***

Iersera alle 21,40, S. E. il ministro Gianturco ripartì per Roma.

La cittadinanza piacentina ha apprezzato molto il pietoso interessamento del Governo alla luttuosa occasione.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re, nell'udienza accordata ieri l'altro a Racconigi a S. E. il governatore dell'Eritrea on. Martini, ricevette da questi una lettera autografa dell'imperatore d'Etiopia accompagnante le insegne di gran cordone dell'Ordine di Salomone, del quale S. M. Menelik ha insignito i Sovrani d'Italia e d'Inghilterra.

S. M. la Regina madre prosegue nella visita dei monumenti della città di Parigi.

Ieri ritornò al Museo del Louvre che il conservatore Homolle ha aperto espressamente per Sua Maestà, essendo il Museo chiuso il lunedì.

Tra le persone che si sono inscritte all'albergo, si notano il presidente del Consiglio, i ministri dell'interno, della guerra, delle finanze, delle colonie, dei lavori pubblici, dell'agricoltura, dell'istruzione e del commercio ed i sottosegretari di Stato delle poste e telegrafi, delle belle arti e dell'interno, il principe Rolando Bonaparte, l'ambasciatore del Giappone con la sua signora, tutti gli ambasciatori e i ministri esteri ed altre notabilità.

S. A. R. il duca di Genova, l'altra sera a Taranto, dopo il pranzo sulla *Lepanto*, cui vennero invitate le autorità militari della piazza, scese in città e visitò il Circolo Isabella, vivamente festeggiato.

La R. nave « Calabria » nella Cocincina. — Il *Corriere di Saigon*, giunto ieri a Marsiglia, reca le seguenti notizie sull'arrivo della R. nave *Calabria* a Tou-Moc-lo il 6 settembre scorso e sulle accoglienze fatte a S. A. R. il principe Ferdinando di Savoia, duca di Udine, imbarcato su detta nave:

« Le autorità locali ricevettero allo sbarcatoio il Principe e lo accompagnarono dal Re del Cambodge. Alla sera, alla sede del Residente superiore, fu dato un *punch* in onore del Principe, al quale assistevano gli ufficiali italiani e le autorità.

Vi furono quindi le danze al palazzo reale.

Il Re Sisowath ha nominato il Principe di Udine grande ufficiale del Cambodge e il comandante della *Calabria* commendatore.

Il giorno dopo il Principe visitò la città, i monumenti ed il Palazzo.

Il governatore della Cocincina ha offerto il 7 un gran pranzo al quale assistevano il comandante della divisione e le autorità civili e militari.

Allo *champagne* il governatore della Cocincina fece il seguente brindisi:

« Sono assai lieto di augurare a nome del governatore generale e mio il benvenuto in questa terra francese a S. A. R. il principe Ferdinando di Savoja, al comandante ed agli ufficiali della *Calabria* e di esprimere loro i voti che tutti formiamo pel successo dell'interessante viaggio di studio che hanno intrapreso attorno al globo.

Ci è particolarmente grato di ricevere fra noi i rappresentanti e le autorità di una Nazione alla quale siamo tanto strettamente avvinti dai legami del sangue e della simpatia.

Io alzo il mio calice in onore delle LL. MM. il Re e la Regina d'Italia e di S. A. R. il principe di Udine e della valorosa marina italiana ».

Il principe di Udine rispose: « Ben felice di aver potuto visitare nel mio primo lungo viaggio questa terra francese, esprimo al signor governatore generale ed a voi, sig. vice-governatore, la mia viva gratitudine e quella del comandante e degli ufficiali della *Calabria*, per la cortese e cordiale accoglienza che tutti ci hanno fatto. Quei vincoli di sangue e di simpatia che voi avete ricordato, sono altamente apprezzati e sentiti da noi e riescono a me particolarmente cari per alcuni ricordi di famiglia, come la visita a Tolone di mio padre il duca di Genova.

Coi più sinceri sentimenti alzo dunque il mio calice in onore del presidente della Repubblica francese, del governatore generale e del vice governatore ».

Cortesie internazionali a Smirne. — L'altra [illegible] al Konak splendidamente illuminato, ebbe luogo un sontuoso [illegible] di S. E. l'ambasciatore d'Italia, marchese Impe-[illegible]

[illegible] console italiano, gli alti funzionari tur-[illegible]ità.

[illegible]biarono cordiali brindisi.

Ieri a bordo del *Flavio Gioia* fuvvi un ricevimento con l'intervento dell'ambasciatore, delle autorità turche, delle notabilità della Colonia e di moltissimi invitati. Il ricevimento è riuscito brillantissimo.

Il Sultano ha nominato il console italiano, Toscani, grande ufficiale dell'Osmanié, Albenga, comandante del *Flavio Gioia*, Como, comandante dell'*Archimede*, il vice console Mazzini ed il dragomanno Saman, commendatori dell'Osmanié.

La signora Toscani è stata nominata ufficiale dell'ordine dello Chefakat.

Associazione nazionale pel movimento dei forestieri. — All'Associazione pel movimento dei forestieri pervengono giornalmente numerose inscrizioni pel prossimo congresso indetto dall'Associazione in Milano nei giorni 16-21 corrente.

Molti municipî, Camere di commercio ed Associazioni saranno rappresentate in questo congresso che assume grande importanza specie per la discussione di temi attinenti alle *questioni ferroviarie*, che costituiscono argomento di grande attualità, e sulle quali riferiranno uomini di competenza riconosciuta, come l'onorevole Maggiorino Ferraris.

Il principio Di Scalea, presidente dell'Associazione, è tornato dall'estero per attendere personalmente alla organizzazione di questo interessante convegno.

Marina militare. — Ieri la R. nave *Amerigo Vespucci* con a bordo gli allievi della R. Accademia navale si ancorò a a Newcastle sulla Tyne.

Il lord Mayor e gli sceriffi ricevettero il comandante della nave e gli ufficiali e quindi si recarono ad assistere al pranzo che il console italiano Montaldi diede in onore degli ufficiali italiani.

Gli ufficiali dell'*Amerigo Vespucci* visitarono nel pomeriggio i pozzi carboniferi di Seaton e Delaval; oggi visiteranno le officine Elswick ed i pozzi carboniferi di Bedlington.

— La R. nave *Umbria* partì ieri da San Vincenzo Capo Verde per Las Palmas.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Italia* della N. G. I. giunse il giorno 6 a New-York. Ieri l'altro il piroscafo *Capri* della stessa società ed il piroscafo *Toscana* della società Italia, giunsero il primo ad Hong-Kong ed il secondo a Buenos-Aires. Ieri il postale *Virginia* del Ll. italiano ed il piroscafo *Venezuela* della Veloce partirono il primo da Genova per New-York ed il secondo da Ponce per Teneriffa.

BERLINO, 8. — Il Congresso di telegrafia senza fili ha terminato la prima lettura delle Convenzioni.

BELGRADO, 8. — Si annunzia sotto ogni riserva una prossima intervista tra il Re di Serbia ed il principe di Bulgaria che si incontrerebbero alla frontiera serbo bulgara.

COPENAGHEN, 8. — Il principe Giorgio di Grecia, accompagnato dal principe Waldemaro di Danimarca, intraprenderà un viaggio nell'estremo Oriente a bordo del vapore *Birma*.

PIETROBURGO, 8. — Due treni militari hanno deviato nella regione di Tomsk, il primo in seguito alla rottura di un freno, il secondo in seguito ad uno scontro con un treno merci presso la stazione di Marianowska.

Nel primo deviamento vi sono stati due soldati feriti e una vettura ridotta in frantumi; nel secondo sette morti e 27 feriti. Le due locomotive sono rimaste danneggiate.

SEBASTOPOLI, 8. — Una bomba è stata gettata oggi contro la vettura nella quale si trovava il generale Dumbadse, comandante della guarnigione, mentre questi si recava alla caserma del reggimento di Brest. La bomba è scoppiata ferendo leggermente il generale.

Il cocchiere e i due ufficiali di ordinanza sono rimasti gravemente feriti.

Il generale fece fuoco contro l'autore dell'attentato, che è fuggito dopo essersi colluttato con i soldati presso l'ingresso della caserma. Le truppe hanno circondato subito la caserma ed i quartieri circostanti, ed hanno perquisito tutte le case. Si crede che parecchie persone siano implicate nell'attentato.

BELGRADO, 8. — La notizia pubblicata da un giornale serbo, secondo la quale nei prossimi giorni a Pirot si sarebbero incontrati il Re Pietro ed il principe di Bulgaria, si ritiene dai circoli competenti completamente infondata.

HELSINGFORS, 8. — Il Congresso del partito democratico costituzionale si è occupato oggi del manifesto di Viborg. La discussione è stata animatissima. Il Comitato centrale si è scisso in due campi. Le principali personalità, tra cui Miliukow, il principe Dolgorukow, Strum e Roditcheff, si sono dichiarati favorevoli alla mozione presentata ieri, di adesione al manifesto di Viborg, nella quale si dichiara che il momento attuale non è opportuno per continuare la resistenza passiva. I delegati delle provincie sono invece contrari.

La disapprovazione della mozione condurrebbe alle dimissioni di tutto il Comitato centrale attuale.

È giunto oggi il principe Lwoff.

COPENAGHEN, 9. — Nella notte di domenica scorsa sono state avvertite a Nordingra, presso Hermoesand (Svezia) violente scosse di terremoto, accompagnate da rombi sotterranei, da forte vento e da pioggia.

La direzione delle scosse era da ovest ad est.

LONDRA, 9. — Una delegazione inglese presenterà il 16 corrente a Muromtzew, in ricordo della prima Duma, un indirizzo firmato da trecento deputati liberali o del gruppo del lavoro, da numerosi giornalisti, artisti e scrittori, da pastori, da cinque vescovi, da parecchi uffici delle *Trade Unions*, rappresentanti oltre un milione e mezzo di ascritti alle *Trade Unions*, e da numerosi sindaci e consiglieri municipali.

La delegazione soggiornerà a Pietroburgo per circa una settimana.

PIETROBURGO, 9. — Il ministro degli esteri, Isvolski, partirà in questi giorni per un breve congedo, che passerà a Tegernsee (Baviera), ove la sua famiglia suole recarsi in villeggiatura.

Un *ukase* imperiale sostituisce allo stato di guerra nella città e nel distretto di Kerson lo stato di difesa rinforzata.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
dell'8 ottobre 1906

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	760.19.
Umidità relativa a mezzodì	55.
Vento a mezzodì	S.
Stato del cielo a mezzodì	poco nuvoloso.
Termometro centigrado	massimo 24.6. minimo 13.8.
Pioggia in 24 ore	— —

8 ottobre 1906.

In Europa: pressione massima di 766 sulla Svizzera, minima di 741 al nord-ovest dell'Irlanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso 1 a 2 mm.; temperatura diminuita; nebbie sparse; qualche pioggia e temporale sul versante adriatico e Sicilia.

Barometro: tra 765 e 766 sull'Italia superiore, tra 764 e 765 altrove.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali al nord, meridionali altrove; cielo vario sull'alta Italia con qualche pioggia, in gran parte sereno altrove.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 8 ottobre 1906.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore	
			Massima	Minima
Porto Maurizio ...	$^1/_2$ coperto	calmo	22 2	17 0
Genova	sereno	calmo	23 3	16 7
Spezia	$^1/_2$ coperto	calmo	24 5	15 0
Cuneo	sereno	—	19 8	12 8
Torino	$^1/_4$ coperto	—	18 7	12 0
Alessandria	nebbioso	—	20 1	9 4
Novara	nebbioso	—	20 0	16 0
Domodossola	sereno	—	22 7	8 2
Pavia	nebbioso	—	22 3	9 4
Milano	nebbioso	—	21 5	12 2
Sondrio	sereno	—	21 7	11 8
Bergamo	sereno	—	19 7	13 4
Brescia	coperto	—	21 6	13 3
Cremona	piovoso	—	21 0	11 4
Mantova	nebbioso	—	20 8	12 6
Verona	$^1/_2$ coperto	—	21 5	12 6
Belluno	coperto	—	21 4	12 8
Udine	coperto	—	21 8	15 3
Treviso	nebbioso	—	21 1	13 1
Venezia	nebbioso	calmo	20 2	15 0
Padova	nebbioso	—	20 5	13 5
Rovigo	coperto	—	22 0	14 0
Piacenza	$^3/_4$ coperto	—	20 0	11 0
Parma	sereno	—	20 8	13 8
Reggio Emilia	coperto	—	20 2	15 0
Modena	sereno	—	20 5	12 8
Ferrara	coperto	—	21 8	14 1
Bologna	sereno	—	20 0	15 0
Ravenna	sereno	—	20 2	11 2
Forlì	sereno	—	19 8	16 0
Pesaro	coperto	calmo	22 0	14 0
Ancona	nebbioso	legg. mosso	21 0	18 0
Urbino	nebbioso	—	17 1	12 8
Macerata	$^1/_2$ coperto	—	20 0	14 0
Ascoli Piceno	sereno	—	24 0	14 0
Perugia	$^1/_4$ coperto	—	21 2	11 5
Camerino	$^1/_2$ coperto	—	20 0	11 0
Lucca	$^1/_2$ coperto	—	23 5	13 9
Pisa	sereno	—	25 5	13 0
Livorno	sereno	calmo	22 8	14 6
Firenze	sereno	—	23 7	14 0
Arezzo	$^1/_4$ coperto	—	22 9	13 9
Siena	coperto	—	21 1	14 1
Grosseto	sereno	—	21 0	10 0
Roma	sereno	—	21 2	13 8
Teramo	sereno	—	21 1	13 0
Chieti	$^3/_4$ coperto	—	20 4	13 4
Aquila	coperto	—	22 0	10 2
Agnone	nebbioso	—	20 9	11 2
Foggia	nebbioso	—	24 9	12 3
Bari	sereno	calmo	21 0	13 0
Lecce	nebbioso	—	24 8	14 0
Caserta	sereno	—	25 1	13 9
Napoli	sereno	calmo	23 6	14 0
Benevento	nebbioso	—	26 0	12 2
Avellino	sereno	—	20 2	8 5
Caggiano	sereno	—	20 5	12 6
Potenza	sereno	—	20 0	9 7
Cosenza	sereno	—	23 6	12 0
Tiriolo	$^3/_4$ coperto	—	19 2	10 0
Reggio Calabria ..	$^1/_4$ coperto	calmo	23 5	19 0
Trapani	$^1/_4$ coperto	calmo	23 5	18 4
Palermo	sereno	calmo	24 7	14 6
Porto Empedocle ..	$^3/_4$ coperto	calmo	23 5	[illegible]
Caltanissetta	—	—	[illegible]	[illegible]
Messina	$^1/_4$ coperto	calmo	[illegible]	[illegible]
Catania	$^1/_4$ coperto	calmo	[illegible]	[illegible]
Siracusa	$^1/_4$ coperto	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cagliari	$^1/_4$ coperto	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sassari	$^3/_4$ coperto	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. [illegible]